

PIÙ ITALIANI A CASA
MA TELESPEZZATORI IN CALO

Gli italiani stanno più a casa eppure guardano meno la tv: calano di oltre 2 milioni i dati d'ascolto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nella settimana appena passata, dal 3 al 9 agosto, l'Auditel stima pari a 10,6 milioni gli italiani in vacanza e 15.197.000 spettatori in prima serata. Nella corrispondente settimana del 2002, dal 4 al 10 agosto, i vacanzieri per l'Auditel erano 11,8 milioni, i telespettatori in prima serata 17.435.000. I numeri del 13 agosto confermano la tendenza: quest'anno sono 13,4 milioni le persone in villeggiatura (erano 13,6 nel 2002) e 14.612.000 quelle incollate alla tv, mentre il 13 dell'anno passato l'Auditel dice 17.060.000.

help!

L'HENDRIX DELLA LYRA CANTA IL RAP DI Omero: MA AL VILLAGGIO TURISTICO NON LO SAPRANNO MAI

Franco Fabbri

La spiaggia lunga due chilometri è ombreggiata a intervalli regolari dalle tamerici; dietro corre una strada troppo rudimentale per chiamarla lungomare. Li incontri che camminano o si fanno dormire all'ombra, intervallate da nuotate nel mare cristallino: sono greci, inglesi, italiani, francesi, tedeschi, spagnoli. Ben spaziosi e ben educati, ti salutano (spesso è l'unico modo per capire la nazionalità in mancanza di particolari ovvi): «Ghiassas, hello, buongiorno, bonjour, grüßgott, ola». Li ritrovi sui sentieri che portano alle spiagge più lontane e semideserte, dove si distribuiscono secondo leggi universali. C'è un solo punto in tutta l'isola dove il corso normale dell'entropia sembra rovesciato, dove la statistica non funziona: è un tratto di nemmeno cento metri della spiaggia principale nel quale all'improvviso la densità di popolazione sale vertiginosa-

mente e la biodiversità turistica precipita. C'è uno stereo a tutto volume, ci sono due animatori che ammanniscono scemenze televisive a un pubblico folto di calciatori, di fidanzate di calciatori, di zii di calciatori (capito il look?), per lo più distratte/i dai loro telefonini (che finalmente vedi usare come negli spot). È per questo che non salutano. Non lo fanno nemmeno quando un simpatico Caronte greco li sbarca su una delle spiagge lontane, dove i camminatori che li hanno preceduti si accorgono del loro arrivo prima dalle grida che dal rumore del diesel. A qualche svergognato escursionista che sulla spiaggia fino a poco prima deserta si era imprudentemente tolto il costume ingiungono «Ritoprili!», ma chi li conosce non si dà troppo pensiero: poco dopo mezzogiorno Caronte li riporta via, perché all'una, crolli il mondo, devono mettere le gambe

sotto il tavolo per un piatto di fettuccine. Sì, sono gli italiani del villaggio turistico. Ma, attenzione, non è Ferie d'agosto, non è la contrapposizione fra caciaroni di destra e snob di sinistra: è l'istituzione che li rende così. Se ti incontrano da soli - persa l'espressione da Invasione degli ultracorpi - ti chiedono come si sta nella tua pensione, se è vero che alle spiagge si arriva anche a piedi, con l'aria stupefatta di chi chiede se c'è vita su Giove e teme che tu gli possa rispondere di sì. Compassionevolmente vorresti rassicurarli che nessuno sull'isola sta meglio di loro, ma poi gli dici la verità. Ed è impossibile, comunque, non vederli come l'immagine in miniatura di come l'Italia di oggi appare agli occhi sbalorditi degli altri europei. Su quest'isola, da qualche anno, il bravo sindaco organizza d'estate concerti, spettacoli teatrali e di danza. L'altro ieri c'era

Yorgos Zervakis, virtuoso della lira cretese, uno strumento ad arco che con vari nomi si trova anche in Croazia, nelle Puglie e in Calabria, in Egitto, in Turchia, fino all'Asia centrale e all'India. Quattro ore di concerto, la gente che balla, che declama i testi e canta, mentre Zervakis (un vero Jimi Hendrix della lyra amplificata, accompagnato da chitarra, lauto, tastiere, basso e batteria) fa piangere il suo strumento o lancia strofette improvvisate, ricordandoti che il rap deve averlo inventato Omero. Ti senti nel cuore dell'Europa, e anche in America, e ti ricordi quanto è vicina Samarcanda o Peshawar. Come Nusrat Fateh Ali Khan, come Compay Segundo, anche Zervakis finirà su qualche etichetta di world music, o in un film. Gli ultracorpi del villaggio turistico lo vedranno alla televisione. Non dal vivo. L'altra sera al villaggio c'era l'animazione.

I grandi scrittori
e l'Unità

il II° volume
da lunedì 18 agosto
in edicola con l'Unità
a € 3,30 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica

I grandi scrittori
e l'Unità

il II° volume
da lunedì 18 agosto
in edicola con l'Unità
a € 3,30 in più

STUPIDARIO ESTIVO

Celebri, scemi & più scemi

Gianluca Biscalchin

È tutta colpa di Flaubert. È colpa del suo *Bouvard e Pécuchet* se è esplosa la moda di collezionare idiozie come fossero conchiglie, farfalle, lalique. Una *wunderkammer* estiva di piccole preziose «gemme» da mostrare a parenti e amici. Un'enciclopedia del «chi se ne frega» da rilegare in marocchino da riporre nella biblioteca buona. Di materiale in giro ce n'è in abbondanza e di tale qualità che avrebbe fatto impallidire il signor Bovary. Basta sapere dove cercare e seguire le proprie inclinazioni, il proprio gusto, la propria cultura. Lo stupidario politico ha perso il suo fascino, appannato dalla consapevolezza che da quelle parti c'è poco da ridere. E poi è un campo inflazionato, con un'offerta talmente ricca da svalutarne il valore. Il collezionista di garbo cerca altrove. È più raffinato, più esclusivo riempire la vetrinetta del salotto con deliziosi baccarat di demenza purissima comprati al mercatino dello *showbiz*. Certo, di oggetti in *marché au puces* (o meglio «dei pidocchi»), è ricco di patacche, ma l'occhio allenato sa riconoscere il capolavoro. Il manufatto sinceramente idiota. E sa collocarlo con gusto nella giusta teca.

Misticismo a quattro zampe

Tra i commenti più acuti fatti sulla scesa in campo di Arnold Schwarzenegger quale candidato alla poltrona di governatore della California sicuramente il più lungimirante è quello di Jackie Stallone e dei suoi cani veggenti. La signora, madre nientemeno che di Sylvester, ha interpretato le visioni dei suoi quadrupedi che vogliono Arnie vincente. Sul sito web di *The Scoop* la mistic signora afferma: «Loro (i cani veggenti) sanno che Arnold vincerà. Essi riescono a rispondere solo sì o no alle mie domande. Ma ci hanno sempre beccato». I cani della signora Jackie hanno anche un'ottima opinione di Maria Shriver, moglie di *Terminator* e imparentata coi Kennedy: «Sarà un buon governatore e Maria gli sarà di grande aiuto». Ma da vera mamma italiana la signora deve dire qualcosa anche sul figlio, il noto Sylvester: «Potrebbe farlo anche lui (scendere in campo!) se solo si scegliesse donne migliori». Con una classe politica così, noi saremmo già fuori dalla crisi.

Bagni pubblici

L'attore australiano Russell Crowe è stato recentemente vittima di un'esperienza sconvolgente, ci informa l'agenzia di stampa Wenn-BBC. Com'è facile immaginare il Gladiatore viene continuamente avvicinato da fan più o meno fastidiosi. Anche al gabinetto. Qualche giorno fa l'attore stava usando un orinatoio quando un tale, occupato nella stessa opera di evacuazione del divo, senza smettere il proprio smaltimento, ha portato la mano entusiasta a Russell. Crowe ha così narrato i fatti: «Sono in un orinatoio. Un tipo che ha appena finito di farla mi porge la mano dicendo 'dammi il cinque'... e io ho risposto 'lavati le mani' e lui 'ma cosa sei, un f*****o str*****?' e io ho risposto 'no, un f*****o igienista!'. Una storia che sarebbe tanto piaciuta dalle parti di Bloomsbury all'ora del thé. Ma il Wc preoccupa anche la cantante Beyoncé Knowles, delle *Destiny's Child*: «Non posso più andare in un bagno pubblico, mio Dio... Mi sento osservata. Tutte queste persone che ti guardano e tu cerchi solo di lavarti le mani... non posso più stare lì dentro». La lezione è chiara: a Hollywood lavarsi è un problema serio.

La pistola-patata

Aston Kutcher. Un nome in Italia, fortunatamente, sconosciuto. In America invece è noto a tutti anche perché, oltre a fare

“ Aston Kutcher (fidanzato di Demi Moore): «Per spaventare i paparazzi sparo con una pistola-patata»

Jackie Stallone (mamma di Sylvester): «Me l'hanno detto i miei cani: Arnold vincerà le elezioni»

L'attore, si trova ogni due secondi sulle copertine della rivista *Rolling Stone*, sui talk show televisivi. Il punto è che viene qualificato quale nuovo fidanzato di Demi Moore. Ha quasi la metà degli anni della ex signora Bruce Willis e metà del suo cervello. Sui rotocalchi il giovane stallone, da bravo e sano ragazzo americano, si vanta delle sue prodezze sessuali, della sua patria, l'Iowa, e del fatto che per seguire il successo ha lasciato l'università. Ma soprattutto ha deciso di dichiarare guerra ai paparazzi, grazie ai quali ha una qualche notorietà. Per liberarsene e spaventarli vuole farsi una pistola con una patata: «Lo facevo sempre in Iowa, costruivo anche pistole col PVC che spruzzano la lacca per capelli. Se qualcuno entrava nella mia proprietà li minacciavo con la pistola-patata o gli sparavo sul vetro della macchina

Scoop da prima pagina: i problemi con i bagni pubblici dell'attore australiano Russell Crowe e della cantante Beyoncé Knowles



Lo sapevate che Schwarzenegger può contare su cani veggenti? E che un poeta ha dedicato un'ode al didietro della popstar Kylie Minogue? Ovviamente no. Ma c'è chi ha fatto di tutto per farvelo sapere: eccovi il meglio del peggio dell'estate mediatica

con la lacca e loro non potevano seguirmi più». Parenti serpenti Come riporta sempre Wenn-BBC, un'altra mamma contenta del proprio figlioletto è la signora Timberlake. La mamma di Justin, cantantino esplosivo quest'anno con *Cry Me A River* e fidanzato con Cameron Diaz, sa farsi ubbidire. Ha detto al figlio di smetterla con i tatuaggi, che un giorno rimpiangerà di averli fatti. La star ha subito dato retta a mamma: «Ne ho già cinque

e la mamma pensa che da vecchio potrei pentirmi di essermene fatti altri». Tuttavia Justin, che ha avuto una lunga relazione con quell'altro genio dell'universo di Britney Spears, vorrebbe aggiungere al suo corpo almeno il nome della ragazza che sposerà. Della serie «non ci sarà dunque risparmiato nulla...» è invece la rivelazione - ribadita con soddisfatto fragore da praticamente tutte le agenzie di stampa del globo terracqueo - secondo la quale Marlon Brando sarebbe il nonno di Courtney Love, l'attri-

E se David Beckham ha scambiato il clan degli Yakuza per un idromassaggio, Courtney Love si è scoperta nipote di Marlon Brando



ce e rockeuse vedova di Kurt Cobain. Il grande vecchio, che ha già un mezzo esercito di figli, riconosciuti e non, avrebbe avuto una storiella (fertile) con la nonna della cantante, la scrittrice Paula Fox. La vedova Cobain ha dichiarato: «Sono incredibilmente scioccata da questa notizia. Ho sentito che il signor Brando ha più di trenta figli. Non oso immaginare quanti cugini mi ritroverei tra i piedi». Gangster & calciatori Il tabloid inglese *Daily Star* non ha mancato di informare i propri lettori del fatto che la mafia giapponese ama il calciatore David Beckham. Il capitano della nazionale inglese e marito della ex Spice Girl Victoria, non ha capito al volo la notizia confondendo gli Yakuza con una marca di idromassaggi. Ed essendo un uomo ben educato ha ringraziato lo sponsor. Ma un affiliato al terribile clan giapponese ha dichiarato che il giapponese è un uomo di cultura e di classe. «Quelli della Yakuza non hanno eroi. Ma hanno rispetto per Beckham. Ammirano il suo stile. Sanno che i suoi tatuaggi da guerriero e la sua acconciatura da samurai sono un tributo al clan». Più che Beckham dovrebbero ammirare il suo costoso parrucchiere londinese. Che non è certo lo stesso della moglie. Victoria infatti disdegna i sofisticati coiffeur di Londra e preferisce tagliarsi al proprio paesello. Spendendo solo 20 sterline. Abituata a frequentare le migliori boutique di Bond Street, preferisce risparmiare, secondo quanto afferma il settimanale *Heat*. La star va a farsi il colore a Cheshunt, Hertfordshire, da Gill, una vecchia compagna di scuola. Un amico della Posh Spice ha rivelato che Victoria si è sentita umiliata da tale rivelazione: «Era imbarazzata. Le piace essere conosciuta come una donna di classe, non una stracciona».

I grandi problemi della vita

Ancora drammi per la povera Beyoncé Knowles. Dopo l'ansia da gabinetto, la fatica per la dura battaglia contro il grasso. Nonostante sia una delle cantanti più sexy del momento ha dichiarato: «Attraverso terribili agonie per cercare di rendere il mio ventre il più piatto possibile. Anche se non c'è niente di abbastanza piatto per me». Anche Iggy Pop cerca di controllarsi. Il grande vecchio del rock ha ammesso, come ci informa la BBC, che «se bevo un bicchiere di Bordeaux mi sento bene. Ma se ne bevo due incomincio a parlare del mio pene». L'unica che non sembra preoccuparsi di niente è invece la popstar Kylie Minogue. Un poeta inglese (dalla dubbia parentela con Shakespeare e Milton), Allan Van D'Arc, è rimasto talmente folgorato da una foto del posteriore della diva australiana vista sul tabloid inglese *Sun* da dedicarle un'ode. Scaricabile da Internet (l'ode, s'intende). Il poeta ha dichiarato: «Aspettavo un miracolo. Quando all'improvviso il didietro di Kylie è arrivato in tutta la sua gloriosa magnificenza sul *Sun*. Ecco come viene oscurato, di questi tempi, il sole dell'avvenire».